



COMUNICATO STAMPA

L'ADUC SI COSTITUIRA' PARTE CIVILE NEL PROCESSO TRA LA BCC DI PACHINO E IL CREDITO ARETUSEO

Stamani, presso il tribunale di Siracusa, si è tenuta la seconda udienza (la prima si è risolta con il rinvio della seduta da parte del GIP, dott.ssa Carmen Scapellato) relativa all'inchiesta sulla presunta truffa ai soci della banca di Credito Aretuseo (la cessione a costo zero alla BCC di Pachino e la perdita definitiva del capitale sottoscritto negli anni scorsi).

Nella fattispecie, il GIP del tribunale, dott.ssa Carmen Scapellato, ha rinviato nuovamente l'udienza al 16 maggio 2017. Queste, nel dettaglio, le motivazioni espresse dal GIP:

- Il GIP, dott.ssa Carmen Scapellato, per conflitto d'interessi, ha presentato al Presidente del tribunale un'istanza dove decide di astenersi dalla suddetta vicenda. Il processo è stato assegnato al nuovo GIP, dott. Andrea Salvatore Maria Migneco.
- Inoltre, a causa di una comunicazione errata del domicilio da parte degli imputati, non sono stati notificati i decreti di istanza di richiesta del Pm di rinvio a giudizio.

Per l'occasione, l'ADUC Funzione Sociale, l'Associazione per la Difesa degli Utenti del Credito, che ha seguito da vicino l'evolversi della vicenda, si è costituita parte civile nel processo che vede contrapposte, per l'appunto, la 'BCC di Pachino' e il 'Credito Aretuseo'. L'ipotesi di reato, che il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giancarlo Longo contesta ai vertici della 'BCC di Pachino', del 'Credito Aretuseo' e della 'Federazione Siciliana delle Banche di Credito Cooperativo', è di truffa aggravata in concorso e false comunicazioni sociali.

“L'ADUC-come sottolinea la dott.ssa Lucia Magnano, presidente nazionale dell'associazione - tutelerà i risparmiatori dell'istituto di credito siracusano danneggiati nel patrimonio e che, a causa della cessione della 'BCC Credito Aretuseo' alla 'BCC di Pachino' per la cifra di 1,00 euro, si sono visti azzerare le loro quote sociali”.

“La nostra associazione – continua la dott.ssa Magnano – rappresenta, infatti, gli interessi diffusi dei consumatori sul territorio. Il suo scopo primario è quello di sostenere i consumatori nelle problematiche con gli istituti bancari ponendosi, al contempo, come baluardo contro i continui abusi e le condotte criminose perpetuate dagli istituti di credito nei rapporti quotidiani con i propri creditori”.

“Per questo motivo-conclude il presidente dell’ADUC – ci batteremo con tutte le nostre forze affinché non solo vengano identificati i responsabili della truffa ma soprattutto per far ottenere il giusto risarcimento per quanto subito”.